

> dire fare ricostruire
laboratori e attività 2023/24

Teatro
della
Sete





> dire fare costruire laboratori e attività 2023/24

"Più che la parola è il movimento che rende visibile l'invisibile. Per arrivare al cuore delle cose devi creare il vuoto intorno alle cose, scoprirle nude. Il teatro non ha bisogno di scenografie grandiose, abiti di scena e macchine spettacolari, ma solo di spazio vuoto e di attori che vivono quello spazio, fino in fondo, con tutto il loro corpo. È l'energia del corpo a esprimere i concetti, l'esattezza mimetica del corpo racconta. Il teatro è lo specchio della società, e lo specchio non ha bisogno di cornici dorate." Peter Brook

Nei suoi testi teorici Peter Brook descrive il teatro come un alleato "esterno" del cammino spirituale, un alleato che offre bagliori di un mondo invisibile, che permea quello di tutti i giorni ma che normalmente è ignorato dai nostri sensi.

Una volta fatta luce sui "vuoti" attorno alla partenza, costruiremo l'esperienza di una comunicazione strutturata a più livelli di espressione interagenti fra loro.

I laboratori proposti stimolano la capacità espressiva, favoriscono le abilità relazionali, per sperimentare punti di vista diversi e sviluppare le capacità propositive di ciascuno.

Mescoliamo al linguaggio teatrale le forme di ricerca che amiamo di più: il disegno, la scrittura, l'assemblaggio, la poesia... per dire, fare, costruire e rendere visibili tante storie. Coi loro pieni e i loro vuoti.





>Cerchiamo

>LABORATORIO TEATRALE CONDOTTO DA LUCIA LINDA E VALENTINA RIVELLI.

Cerchiamo i diversi modi di rapportarci all'altro, *cerchiamo* nuovi linguaggi per comunicare in modo diretto, *cerchiamo* appoggio e stimolo nello sguardo di chi ci sta intorno: è per questo che abbiamo scelto il cerchio come spazio ideale in cui confrontarci e condividere idee ed emozioni.

Gli incontri si svolgeranno nella dimensione del cerchio: tutti contribuiranno a creare lo spazio simbolico in cui avverrà l'azione. Affronteremo alcuni testi classici greci e latini (miti di Prometeo, Efesto, Atalanta) attraverso la lettura, lo studio, l'analisi dei personaggi e dei rapporti tra loro per poi raccontare le loro vicende alternando dialoghi, danza e narrazione.

La tecnica utilizzata mette in luce le dinamiche relazionali tra i personaggi e permette agli allievi di esprimere le proprie potenzialità espressive attraverso l'improvvisazione in uno spazio rituale non quotidiano.

Si lavorerà sulla gestione dello spazio, con particolare attenzione alle possibilità di relazione date dal cerchio, dimensione che richiede di attivare il corpo a 360 gradi.

I partecipanti verranno inoltre accompagnati in un percorso che li coinvolgerà dall'ascolto critico alla partecipazione diretta, esprimendo il proprio punto di vista sulle scene che prenderanno corpo all'interno del cerchio, sperimentando a loro volta le scene.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a gruppi di massimo 20 partecipanti. I gruppi si intendono composti da alunni delle classi IV E V della scuola primaria; I, II e III della scuola secondaria di primo grado; I e II della scuola secondaria di secondo grado.

DURATA

4 incontri da 90 minuti ciascuno.

Ciascun incontro prevede la presenza due attrici conduttrici del laboratorio.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra con una buona acustica, dove i partecipanti possano muoversi liberamente anche a terra, con abbigliamento comodo e senza scarpe.



> Brown paper puppet

>LABORATORIO PER LA COSTRUZIONE E L'ANIMAZIONE DI MARIONETTE DI CARTA, A CURA DI MICHELE POLO. GIGANTE COME LE SUE MANI, MICHELE SCRIVE, SUONA, MOSTRA AL MONDO I BURATTINI. E VICEVERSA.

Brown paper puppet è una marionetta di carta da pacchi marrone. La sua costruzione è semplice e alla portata di tutti.

Non ha i fili, viene animata direttamente con le mani.

Le persone che la animano sono 3, come nel bunraku giapponese. È stata inventata dalla compagnia sudafricana Handspring puppet company durante le prove dello spettacolo The War Horse a Londra: www.ted.com/speakers/handspring_puppet_company

Obiettivi del laboratorio: costruire, animare e mettere in interazione le marionette.

Collaborazione: la necessità di manipolare e far camminare in tre permette alle persone coinvolte una maggior conoscenza, a livello verbale e non verbale.

Storytelling: ogni gruppo sviluppa in autonomia le proprie improvvisazioni e le storie, cercando un filo comune nelle diverse giornate di lavoro.

Precisione: la marionetta riflette il movimento del manipolatore, se il movimento è impreciso o solo abbozzato, la marionetta non riesce a comunicare chiaramente.

Lavoro sullo spazio: grazie alla difficoltà insita nel movimento, la marionetta permette l'esplorazione dello spazio con molta sensibilità.

Comunicazione: la marionetta deve riuscire a comunicare se vuole essere guardata e apprezzata, nella comunicazione trova i propri limiti e le proprie capacità di superarli. La marionetta può riuscire a comunicare sentimenti umani, che sono i sentimenti e le emozioni dei suoi manipolatori.

Creatività: la marionetta, come tutti gli oggetti animati, può possedere capacità precluse all'uomo. Può volare, oppure dividersi e riunirsi, può rimpicciolire e ingrandirsi, il solo limite è la fantasia.

Lavoro sulle emozioni: caratteristica comune al teatro di figura, "datemi una maschera e vi dirò la verità" (O. Wilde).

Praticità: la marionetta è presente e può fare, dire raccontare immediatamente, senza problemi tecnologici.

PARTECIPANTI

Attività per un numero massimo di 12 partecipanti, che operano in contemporanea con 4 marionette.

Per ragazzi della classe 3^a delle Scuole Medie e di tutte le classi delle Superiori.

DURATA

4 incontri da 1h 30min. cad.

Si può prevederne un numero maggiore di incontri.

È possibile concludere l'esperienza con una lezione aperta al pubblico.

SPAZIO

È necessaria una stanza ampia dotata di tavoli che si possano spostare, protetta da disturbi esterni.



> Fioriture

>LABORATORIO DI LETTURA AD ALTA VOCE A CURA DI GIULIA PES. NATA QUANDO GLI ALBERI SI TINGONO DI ARANCIONE, GIULIA COLORA LE PAROLE CON L'ESPRESSIONE DELLA VOCE.

Un percorso per chi desidera esplorare lo strumento vocale e mettersi in gioco con la lettura fatta per gli altri.

Per leggere a chi?

Per se stessi, per chi non può leggere da solo, per i propri cari, per gli anziani, per i bambini, per il piacere di dare corpo alle immagini scritte.

Un'occasione per aprire il respiro e far fiorire la voce, esplorando le infinite possibilità espressive della lettura di un testo, scegliendo le parole che stanno più a cuore.

Un rito da compiere insieme, come la ricerca di un tesoro celato da aprire al mondo con la delicatezza del primo fiore di primavera. In ogni stagione.

PARTECIPANTI

Laboratorio per studenti della Scuola Secondaria di secondo grado, docenti e adulti.

DURATA

5 incontri da 2 ore ciascuno

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza ampia, dotata di sedie che si possano spostare.



> Musica e movimento

>LABORATORIO MUSICALE A CURA DI GIORGIO PARISI. NOCCHIERO IN UN'ODISSEA DI CANTI DAL MONDO, IL MAESTRO GIORGIO BALLERÀ E FARÀ BALLARE SPOSTANDOSI DA POPPA A PRUA... PERCHÉ LE COSE SI POSSONO VEDERE DA PIÙ PUNTI DI VISTA E CON SUONI DIVERSI.

Attraverso suono e movimento si cerca di abituare i bambini a un sano portamento e a una respirazione controllata, facendo prendere loro coscienza delle possibilità motorie. L'utilizzo di danze etniche sarà fondamentale in questo senso, al fine di fondare e stimolare un'adeguata coordinazione motoria in chiave ritmica.

Stando in relazione con gli altri, per inserirsi nel ritmo della classe, ogni singolo bambino sperimenterà come adeguare il ritmo individuale a quello collettivo. Quest'esperienza sociale verrà vissuta con giochi e danze popolari che aiutano ad adeguarsi al gruppo, a maturare fiducia in se stessi e negli altri.

Il canto porrà l'attenzione allo sviluppo dell'intonazione e della vocalità. Si potrà approfondire la tecnica del canone e del canto con un'estensione vocale maggiore.

Per raggiungere questi obiettivi ci si potrà avvalere di alcuni racconti di Leo Lionni, come filo conduttore e sfondo integratore del lavoro, per trattare i temi della solidarietà, del rispetto, della generosità e dell'inclusione.

PARTECIPANTI

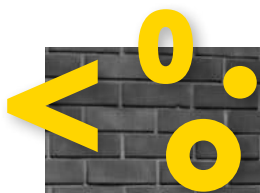
Il laboratorio è destinato a gruppi di età omogenea di 15 bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

DURATA

Dai 4 ai 6 incontri di 45 minuti l'uno. Ciascun incontro prevede la presenza del maestro Giorgio Parisi.

SPAZIO

Il laboratorio necessita di una stanza vuota per potersi muovere nello spazio con la musica e il movimento.



>LA STORIA DI ANTIGONE IN UN RACCONTO-LABORATORIO PER LE NUOVE GENERAZIONI A CURA DI VALENTINA RIVELLI. STACHANOV DEI PONTI TRA FUTURO E PASSATO, VALENTINA GUARDA IN DIREZIONI DOVE LA SAGGEZZA SI LASCIA SCOVARE.

Diciannove attrici, ognuna nella propria regione, solo con un piccolo patrimonio di sassi, raccontano l'Antigone di Sofocle ai bambini dagli 8 anni in su, egregi uditori riuniti in quelle piccole polis che sono le classi delle scuole d'Italia. Un progetto femminile di teatro e d'impegno civile, in cui adulti e bambini fanno esperienza insieme di quella democrazia greca che ci scorre nelle vene per allenarsi a pensare ed immaginare il futuro.

La narratrice racconta la storia di Antigone. Tutto si compie come in un rito, attraverso un testo accompagnato dall'uso di sassi-personaggio e una partitura gestuale fissa. Un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, delimita lo spazio della scena. I sassi fissano simbolicamente le parole e legano tra loro pensiero e azione. A volte mossi come su una scacchiera, altre lasciati immobili sulla terra o scagliati nell'ira, i sassi diventano suggeritori di gesti dai quali si snoda la tragedia. La struttura gestuale, con ritmi precisi e sintesi rigorosa, chiudendo fuori la psicologia, chiama la ritualità della tragedia.

Il laboratorio è una sorta di "seconda navigazione poetica": le parti s'invertono, ora è il pubblico ad agire, a parlare, ora sono i bambini ad usare i sassi per raccontare come e in che parte di loro si è rifugiato il tragico di questa grande storia. Ora è il pubblico a costruire metafore teatrali e tutto avviene all'interno della classe. La classe è come una piccola polis con le sue regole, è una piccola comunità che si nutre di molteplicità di emozioni e di pensieri e di una preziosa ricchezza di opinioni, per questo è un vero deposito democratico della conoscenza.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a gruppi di massimo 25 partecipanti. I gruppi si intendono composti da alunni dalla 3a alla 5a della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Nel caso di progetti extrascolastici è necessario che l'età dei partecipanti sia omogenea.

DURATA

5 incontri da due ore ciascuno: 1 incontro per la rappresentazione del racconto "Parole e Sassi" e 4 incontri per il laboratorio. Ciascun incontro prevede la presenza di uno dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra, dove i partecipanti possano muoversi liberamente anche a terra, scalzi.



>UN LIBRO ALTO 1 METRO X 1 METRO E DUE RACCONTASTORIE. A CURA DI MICHELE POLO, GIGANTE COME LE SUE MANI, MICHELE SCRIVE, SUONA, MOSTRA AL MONDO I BURATTINI. E VICEVERSA.

La proposta è scrivere insieme la lingua friulana, scoprire la grafia della lingua friulana, insieme ai partecipanti.

La lingua friulana fa parte della maggioranza delle lingue del mondo, che si scrivono in un modo ma si pronunciano in un altro (tutte le lingue di nascita popolare lo sono, in questo è l'italiano un'eccezione).

Scoveremo nel libro le parole che si pronunciano in modo diverso, e scopriremo i suoni peculiari della lingua friulana, la cj e la gj, così come il plurale in -s.

Successivamente proveremo a pronunciare delle parole e scriverle, con le regole ufficiali della grafia della lingua friulana.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a bambini dai 6 anni (devono saper leggere per poter partecipare, oppure essere accompagnati da un genitore).

DURATA

1 incontro da 30 minuti.

Ciascun incontro prevede la presenza di due dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra.



**>LABORATORIO SULL'ARTE DI PARLARE IN PUBBLICO,
CONDOTTO DA LUCIA LINDA E ANNAMARIA LO MONACO.**

Parlare in pubblico non è un talento innato, ma qualcosa che si apprende poco alla volta.

Quest'abilità non è destinata solo a poche persone selezionate, ma può essere acquisita e coltivata da chiunque.

Si può imparare a sviluppare una maggiore consapevolezza delle capacità espressive personali, ponendo particolare attenzione al linguaggio del corpo mentre si parla in pubblico, in modo tale da rendere il discorso più efficace.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è dedicato per un gruppo di adulti comprendente da un minimo di 8 a un massimo di 16 partecipanti.

DURATA

Il percorso è suddiviso in 8 incontri da 2 ore ciascuno. Le conduttrici sono Lucia Linda, attrice, e Annamaria Lo Monaco, formatrice e Gestalt counselor.

SPAZIO

Per il laboratorio è richiesta una stanza accogliente sgombra di tavoli, con a disposizione sedie non fisse.



**>LABORATORIO DI ACQUERELLO CON COLORI NATURALI
CONDOTTO DA SERENA GIACCHETTA.**

Un'esperienza per viaggiare nel nuovo e nell'inesplorato, condotti da segni liquidi che sono "memoria di colore": pigmenti estratti da foglie, da petali, gusci, radici di stagione. Tinture che fluiscono dalla natura e mettono radici sulla carta.

Un'esperienza per viaggiare dalla preparazione del colore alla scoperta delle sfumature, dal costruzione di un pennello al segno sul foglio: ci si lascia andare all'immagine che compare, prende forma e stupisce.

PARTECIPANTI

Laboratorio per un gruppo di massimo 15 partecipanti, di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

DURATA

Il laboratorio dura 2 ore ed è condotto da due esperti.

SPAZIO

L'attività può essere svolta in una stanza dotata di tavoli.



> All'assemblaggio!

>LABORATORIO DI ASSEMBLAGGIO DI LEGNO E IMMAGINAZIONE. A CURA DI CRISTIANO MANCINI, ARCIMBOLDO POP DELLA MATERIA INVISIBILE, DISEGNA, SCARABOCCHIA, COLORA, DIPINGE PRATICAMENTE DA SEMPRE E SERENA GIACCHETTA, AIUTANTE INFATICABILE DALLE MEDESIME PASSIONI.

In questo laboratorio giocheremo con la forza di gravità, le forme e l'immaginazione attraverso pezzi di legno di recupero, scarti di lavorazione da assemblare e da cui farsi suggestionare per la creazione di piccole opere personali.

Le costruzioni si trasformeranno in personaggi, concetti, autorappresentazioni imperfette dagli equilibri instabili: proprio dalle ammaccature, dalle crepe e storture, prenderanno forma le loro storie, con i desideri in volo e gli sgambetti del destino.

Il lavoro di assemblaggio e la costruzione delle storie procederanno insieme per scoprire e condividere cadute e risalite che appartengono a tutti e per riuscire a sdrammatizzare e sorridere delle reciproche ammaccature.

Il tutto con il lavoro delle proprie mani e la sperimentazione di strumenti come colla, martelli, avvitatori, cartavetrata e piccole viti.

PARTECIPANTI

Prima fascia: gruppo di 10/20 bambini dalla IV elementare alla I media.

Seconda fascia: gruppo di 10/20 ragazzi dalla II alla III media.

DURATA

2 incontri da due ore ciascuno. Ogni incontro prevede la presenza di due dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto sia al chiuso che all'aperto, in un luogo dotato di tavoli e sedie.



> Poesia autobiografica

>LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA CONDOTTI DA EVA TOPPAN, TIMOROSA E CORAGGIOSA ESPLORATRICE DEL CUORE E DEL PENSIERO, CERCA SEMPRE NUOVI PONTI TRA SÉ E L'ALTRO.

Laboratorio di lettura ad alta voce e brevi lampi di scrittura. "La poesia è una preziosa esperienza linguistica, è uno dei supporti della speranza umana". Rosetta Carlino. In questo laboratorio si esplorano le principali forme del linguaggio poetico: prendendo spunto da albi illustrati che indagano le emozioni umane, si proporrà ai bambini di indossare le scarpe dello scrittore per trovare i giusti accostamenti di parole, provando il piacere di creare immagini poetiche personali potenti. Sapersi individuare sulla base di una singola speciale esperienza vissuta è una delle funzioni della poesia autobiografica e condividere il processo creativo con i propri compagni di banco arricchisce il nostro mondo affettivo ed emozionale.

PARTECIPANTI

Allievi di 4^a e 5^a della scuola Primaria.

DURATA

5 incontri da 2 ore l'uno. Necessaria la cadenza settimanale.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto sia al chiuso che all'aperto, in un luogo dotato di tavoli e sedie.